



Dall'1 al 21 giugno 2016: SMS solidale al 45503

“Anche la mia famiglia sorride” Il progetto di Fondazione Ariel in aiuto alle famiglie con bambini con disabilità

Attività ricreative per bambini con paralisi cerebrale infantile e per tutta la famiglia, supporto psicologico e seminari di formazione per genitori e operatori.

Sono tante e complesse le sfide che una famiglia in cui nasce un bambino con disabilità, e in particolare colpito da paralisi cerebrale infantile, affronta quotidianamente. La scoperta della patologia, la formazione medica, l'inizio di una serie di visite ed esami diagnostici, interventi e cure: nuove competenze, situazioni ed emozioni del tutto imprevedute che coinvolgono l'intero nucleo familiare. Insieme al bimbo è colpita infatti tutta la sua famiglia: mamme, papà, fratelli, sorelle, nonni, tutti sono chiamati ad affrontare una complessa sfida quotidiana. L'amore di queste famiglie ha bisogno di serenità, di coraggio e di un sostegno speciale, che si concretizza anche in servizi di accompagnamento, di formazione, di orientamento rispetto ai servizi esistenti, ai diritti e alle opportunità del sistema di cura e alle altre occasioni che possono contribuire alla qualità della vita del bambino e di tutta la famiglia. I centri sanitari sono un punto di riferimento per le cure terapeutiche ma spesso non offrono sufficienti azioni di supporto psicologico e sociale.

Per offrire questo aiuto e affiancare le oltre 40.000 famiglie italiane che vivono quotidianamente l'avventura di crescere un figlio con paralisi cerebrale **Fondazione Ariel** ha messo a punto il nuovo progetto “**Anche la mia famiglia sorride**”, che sarà possibile sostenere grazie ai fondi raccolti dalla campagna sms solidale al 45503 attiva dall'1 al 21 giugno.

Nello specifico il progetto prevede tra settembre 2016 e giugno 2017: **attività ludico-ricreative e di tempo libero** (con il coinvolgimento di almeno 50 bambini con paralisi cerebrale infantile e i loro genitori), **seminari di sensibilizzazione e formazione** (8 seminari per circa 500 individui, tra famiglie, operatori e volontari), **ampliamento del servizio psicologico di sostegno alla famiglia** (per almeno 50 coppie di genitori) e, infine, **momenti esclusivi e in gruppo dedicati ai siblings**, coinvolgendo almeno 70 fratelli e sorelle di bambini con disabilità.

Anche le famiglie con bambini con paralisi cerebrale e disabilità neuromotorie possono crescere serene, vitali e attive e tutti noi possiamo aiutarle prendendo parte alla campagna di raccolta fondi con sms solidale, attivata da Fondazione Ariel al 45503. Dall'1 al 21 giugno è possibile donare 2€ mandando un SMS al numero 45503 da tutti i cellulari personali TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce e Tiscali o chiamando lo stesso numero da rete fissa Vodafone e TWT oppure, ancora, donare 3 o 5€ da rete fissa TIM, Infostrada, Fastweb e Tiscali.
www.fondazioneariel.it

La **paralisi cerebrale infantile** è una malattia neurologica che ha ripercussioni invalidanti sul sistema muscolo-scheletrico. Purtroppo non è possibile parlare di prevenzione, data la poca prevedibilità delle cause

(ipossia, emorragia, infezione) che la provocano. È una patologia dovuta a un danno irreversibile del sistema nervoso centrale, che può colpire il feto o il bambino nei primi anni di vita, e che porta a una perdita parziale o totale delle capacità motorie, oltre a diversi disturbi delle capacità intellettive. Oltre ai danni sensoriali (deficit visivi, uditivi e del linguaggio), le ripercussioni sul sistema muscolo-scheletrico, progressivamente invalidanti, impediscono spesso anche i movimenti più elementari. La chirurgia, pur non risolutiva, è oggi in grado di migliorare notevolmente le capacità motorie di questi bambini; un bambino affetto da PCI nella sua vita necessita in media di tre interventi chirurgici per arrivare a un miglioramento significativo.

Fondazione Ariel nasce nel 2003 per offrire sostegno di tipo medico, psicologico e sociale alle famiglie con bambini affetti da Paralisi cerebrale infantile (PCI), patologia neuromotoria che colpisce in Italia 40mila bambini, con un'incidenza di 1 su 500 nuovi nati.

In 13 anni di attività Fondazione Ariel ha aiutato oltre 3.100 famiglie di bambini con PCI e altre disabilità. Con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita non solo del bambino ma dell'intero sistema familiare, Ariel si rivolge alle famiglie provenienti da tutta Italia, che si trovano ad affrontare e a convivere con il dramma della disabilità. Nello specifico, Ariel è impegnata nell'assistenza e l'intrattenimento dei bambini in ospedale, nell'orientamento rispetto a servizi e centri di cura specialistici, nella formazione e nel sostegno psico-sociale di tutta la famiglia; nella formazione delle differenti figure specialistiche del personale sanitario destinato a operare sul territorio; nella formazione dei volontari che si occupano di dare sollievo sia ai bambini sia ai loro familiari durante la degenza in ospedale. Inoltre Ariel sviluppa progetti di ricerca scientifica al fine di mettere a punto nuove terapie, mediche e chirurgiche, per i bambini con paralisi cerebrale infantile o altre disabilità neuromotorie.

Campagna di raccolta fondi con SMS solidale al 45503 dall'1 al 21 giugno 2016.

Si possono donare 2 euro inviando un SMS al numero 45503 da tutti i cellulari personali TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce e Tiscali o chiamando lo stesso numero da rete fissa Vodafone e TWT. La donazione sarà di 2/5 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa TIM, Infostrada, Fastweb e Tiscali.

Ufficio Stampa
Fondazione Ariel
Francesca Naboni
Tel. 02 8224 2320 - Cell. 377 1523573
francesca.naboni.ariel@humanitas.it